

Sier Zacaria di Prioli, fo provedador al Sal, qu. sier Marco, qu. sier Zuan procurator	292.1127
Sier Zacaria Loredan, fo podestà e capitano a Crema, qu. sier Luca	572. 846
Sier Antonio Bon, fo Cao dil Consejo di X, qu. Nicolò	342.1070
Non. Sier Alvise Barbaro, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zacaria cavalier, procurator	

Provedador zeneral et Capitano in Cypro.

† Sier Zacharia Loredan, fo podestà e provedador a Crema, qu. sier Jacomo procurator	1104. 341
Non. Sier Alvise Barbaro, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zacaria cavalier, procurator	
Non. Sier Zacaria Vituri, fo provedador zeneral in la Patria di Friul, qu. sier Daniel	
Sier Andrea Badoer el cavalier, fo Cao dil Consejo di X	473. 968
Sier Alvise Zorzi, fo di la Zonta, qu. sier Antonio el cavalier	378.1046

A dì 30. La matina, se intese questa note esser zonte letere di Udene, di sier Francesco Donado el cavalier, luogotenente di la Patria, di 28, hore Come di turchi non havia altro se non mandava una letera dil capitano di Gradisca, li scrive la nova di turchi, et manda letere aute dil castelan di Postoyna, che de 26 dil mexe li dà questo aviso, come avioe per le altre. *Item*, come era una letera dil castelan di Terzato, dil fradello di domino Jacomo di Castello dotor, castelan di la Patria, lo avisa di ditti turchi, nel qual numero par siano corvati et indusiano siano il conte Christophoro Frangipani.

Et subito in Colegio alcuni fono di buona voglia, dicendo è il conte Bernardin, over conte Christofolo predito, qual pretende *jure hereditario* aver il loco di San Vicenti in Istria per la morte di quella madona Catarina, fo moier di sier Andrea Foscolo suo parente, qual li Morexini e Dandolo voleno sia di essi; sichè la terra fo alquanto di bona voglia.

Fo cavato 100 et più boletini di quelli di Monte nuovo per pagarli e darli i loro danari, justa le parte.

In questa matina, fo sposato la fia di sier Alvise Pisani procurator *dal Banco*, maridata in sier Antonio di Prioli qu. sier Marco con dota ducati 8000. La noviza era vestida con vestaia d'oro e bianca; e fo assa' patricii di condition a questo pranço, tra i qual 4 consieri. Io ne fui, ma fu poche donne.

Da poi dispar, fo Consejo di X con la Zonta. Prima feno li soi Capi per il mexe di Mazo: sier Zulian Gradenigo, sier Antonio Bon et sier Luca Trun, stafi altre fiata.

Item, con la Zonta expediteno molte cosse particular, et tra le altre feno che sier Marco Antonio Foscarini di sier Andrea, qual vien in Pregadi per danari, zoè per ducati 500 et non vol più venir, ma ha cesso tal suo credito a sier Hironimo di Prioli qu. sier Alvise, et però fu preso che 'l dito sier Hironimo di Prioli in loco dil prefato sier Marco Antonio Foscarini possi venir in Pregadi.

Di Friul non fu alcuna cossa fino al venir zoso dil Consejo di X. Fo leto le letere di Roma etc.

Et io, havendo visto una *letera di Pyran, di 28, particular*, concernente alcune nove, parmi mio debito tuorla e portarla a far lezerla nel Consejo di X, qual veniva zoso, e alcuni Savii e Cai di X la veteno e la portai in camera dil Serenissimo, qual li piaque assai, dicendo creder sia vera per non venir altro di Friul et è in conformità di una relation di eri, di uno vien di Trieste; sichè per tal nova tutti fono alegri, che prego Dio la sia cussi per molti respeti. La copia è questa *ad litteram*.

Scrive *Piero Petronio da Pyran a uno Raynaldo Colombano orator di la comunità di Pyran in questa terra*.

Da novo ve acerto esser passati 12 milia turchi per Castelnuovo via a la volta di terra todescha. Se dubitava che li non coresse qui in Istria, et se è stado per doi zorni con paura; non altro etc.

In Pyran, a dì 28 April 1520.

Noto. Fo mandato ozi Zuan di Bernardo secretario ducal, da li oratori dil re Christianissimo et del Legato dil Papa a lezer li sumarii si ha di le cose turchesche.

È da saper, in questi zorni, per deliberation dil Consejo di X con la Zonta, fu preso et scritto a sier Alvise Gradenigo, va orator nostro a Roma, che 'l vedi soprastar il Pexaro fino li sarà ordinato altro; et questo fu facto aziochè sier Marco Minio orator nostro in corte, in suo tempo espedissa certa materia trata de li. Al presente, zoè ozi, fo preso revochar ditta sentenza et scritoli andasse di longo.